

LA SPERIMENTAZIONE DELLA METODOLOGIA ALC-ART

Una collaborazione tra Comune di
Prato e Centro per l'Arte
Contemporanea Luigi Pecci

comune di
PRATO



CENTRO
PECCI
PER L'ARTE

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

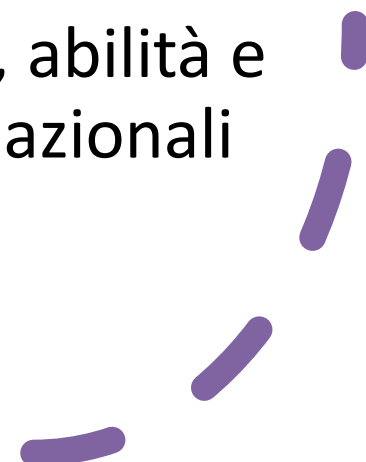
—
CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

cooperativa sociale
PANeROSE
Didattica e Formazione



IL METODO ALC

Il metodo a mediazione sociale **ALC** (Apprendimento Linguistico Cooperativo), di cui **ALC-Art** è un'evoluzione, è stato ideato a Prato nell'a.s. 2012 – 2013 all'interno della ricerca-azione finanziata da ANCI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la volontà di **implementare e potenziare a scuola prassi didattiche inclusive** e sviluppare conoscenze, abilità e competenze sia socio-relazionali che disciplinari.





La metodologia ALC nasce dall'assunto che in un contesto scolastico plurilingue, un clima di classe positivo, ricco di scambi significativi di collaborazione, aiuto e condivisione tra le/gli studenti, stimoli e facilita gli apprendimenti.

La metodologia si basa quindi sull'integrazione dei principi e delle strategie dell'**Apprendimento Cooperativo (AC)** e della **Facilitazione Linguistica e degli apprendimenti (FL)** .



PERCHÈ ALC?

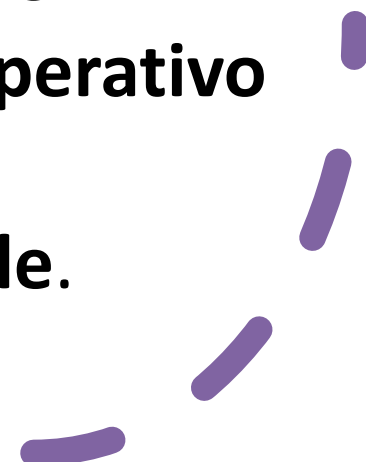
Le **attività** cooperative, graduate e accessibili anche per studenti con competenze interlinguistiche e/o con bisogni educativi speciali o specifici, **sono stimolanti** per tutti/e i/le discenti, **ricche di elementi interculturali e plurilingui.**

(cfr. Gentile-Chiappelli 2016)



ALC DIVENTA ALC-Art

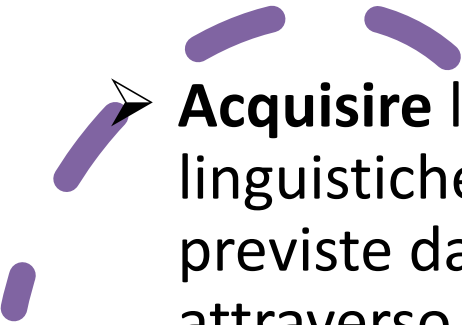
Grazie al sostegno del Comune di Prato, il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci e la Cooperativa Pane e Rose hanno strutturato un progetto sperimentale che portasse il metodo ALC nelle sale del museo, **unendo** alla **facilitazione linguistica** e **all'apprendimento cooperativo** le tecniche proprie dell'educazione museale.





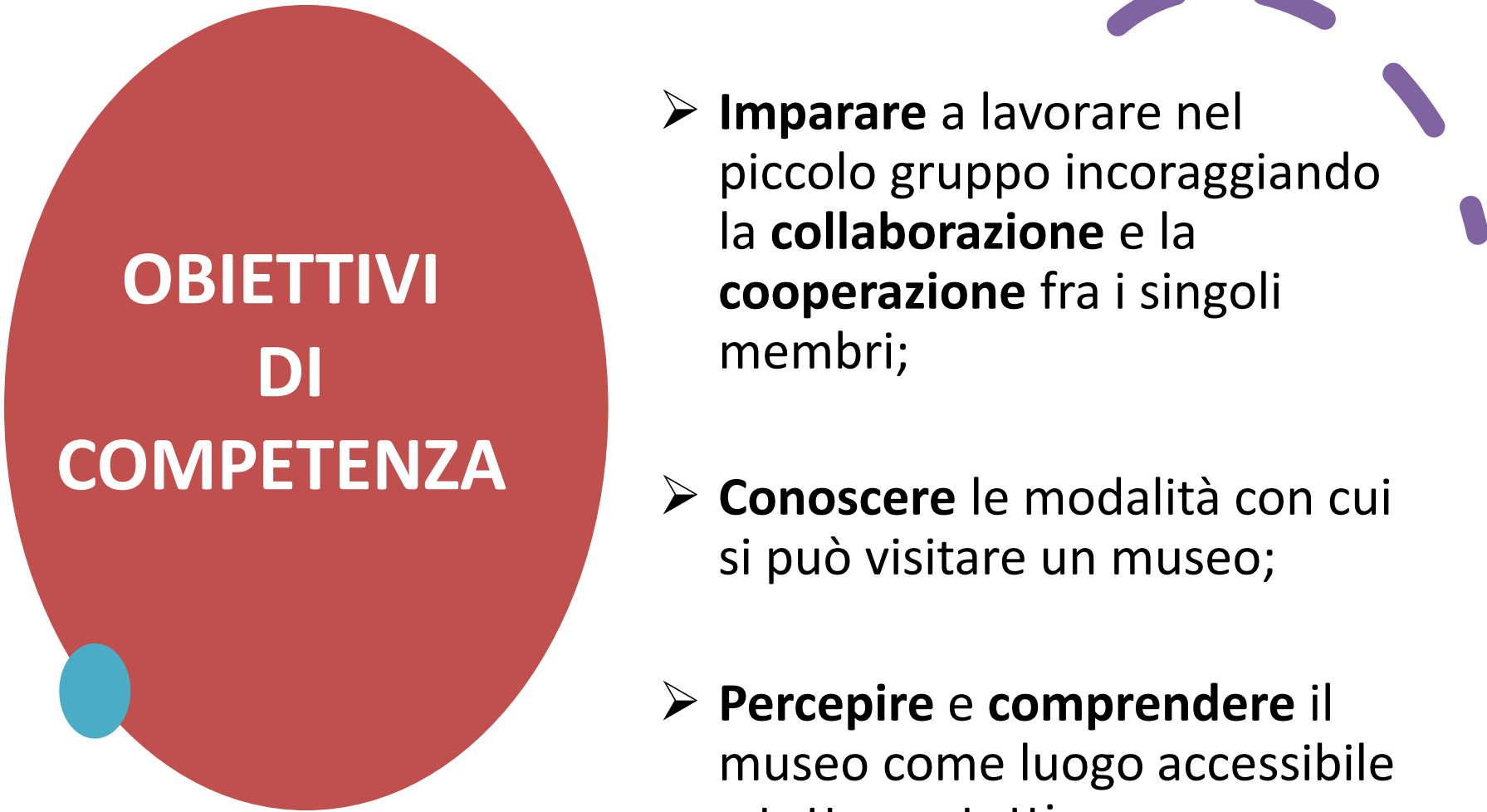
OBIETTIVI GENERALI

- Fornire uno spazio di apprendimento dove le/gli studenti potessero **acquisire e valorizzare competenze alternative** e complementari a quelle che vengono richieste nella dimensione scolastica;
- **Promuovere la conoscenza del territorio** nell'ottica della cittadinanza attiva;
- **Favorire l'accessibilità e la riappropriazione degli spazi culturali.**

- 
- **Acquisire** le conoscenze linguistiche e lessicali previste dall'unità didattica attraverso l'interazione con le opere e gli spazi del museo;
 - **Conoscere** il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, una delle realtà culturali più importanti presenti nella città di Prato;
 - **Scoprire** le opere esposte all'interno del Centro Pecci attraverso approcci non solo visuali ma anche esperienziali e narrativi.

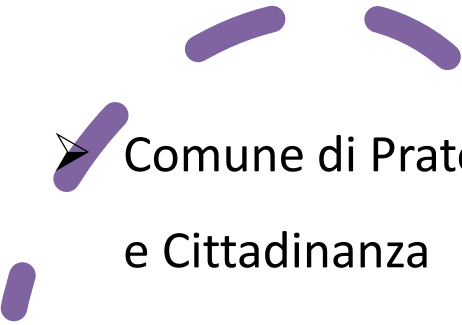


OBIETTIVI DI CONOSCENZA



OBIETTIVI DI COMPETENZA

- **Imparare** a lavorare nel piccolo gruppo incoraggiando la **collaborazione** e la **cooperazione** fra i singoli membri;
- **Conoscere** le modalità con cui si può visitare un museo;
- **Percepire e comprendere** il museo come luogo accessibile a tutte e a tutti.



ATTORI COINVOLTI

- Comune di Prato - Servizio Immigrazione e Cittadinanza
- Dipartimento Educazione del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
- Cooperativa Pane e Rose
- Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Iva Pacetti"
- Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Don Milani"



I PERCORSI

Il primo pensato per una classe V della scuola primaria " Carlo Alberto Dalla Chiesa" ha avuto come filo conduttore quello della rappresentazione di sé e dell'altro ed è stato collegato alla mostra "**Il Giardino dell'arte**".



Il secondo pensato invece per una classe I della scuola secondaria di secondo grado “Sem Benelli” ha avuto come tema centrale la relazione con gli spazi urbani ed è stato collegato alla mostra “**L’Arte e la Città**”.

STRUTTURA DEL PROGETTO

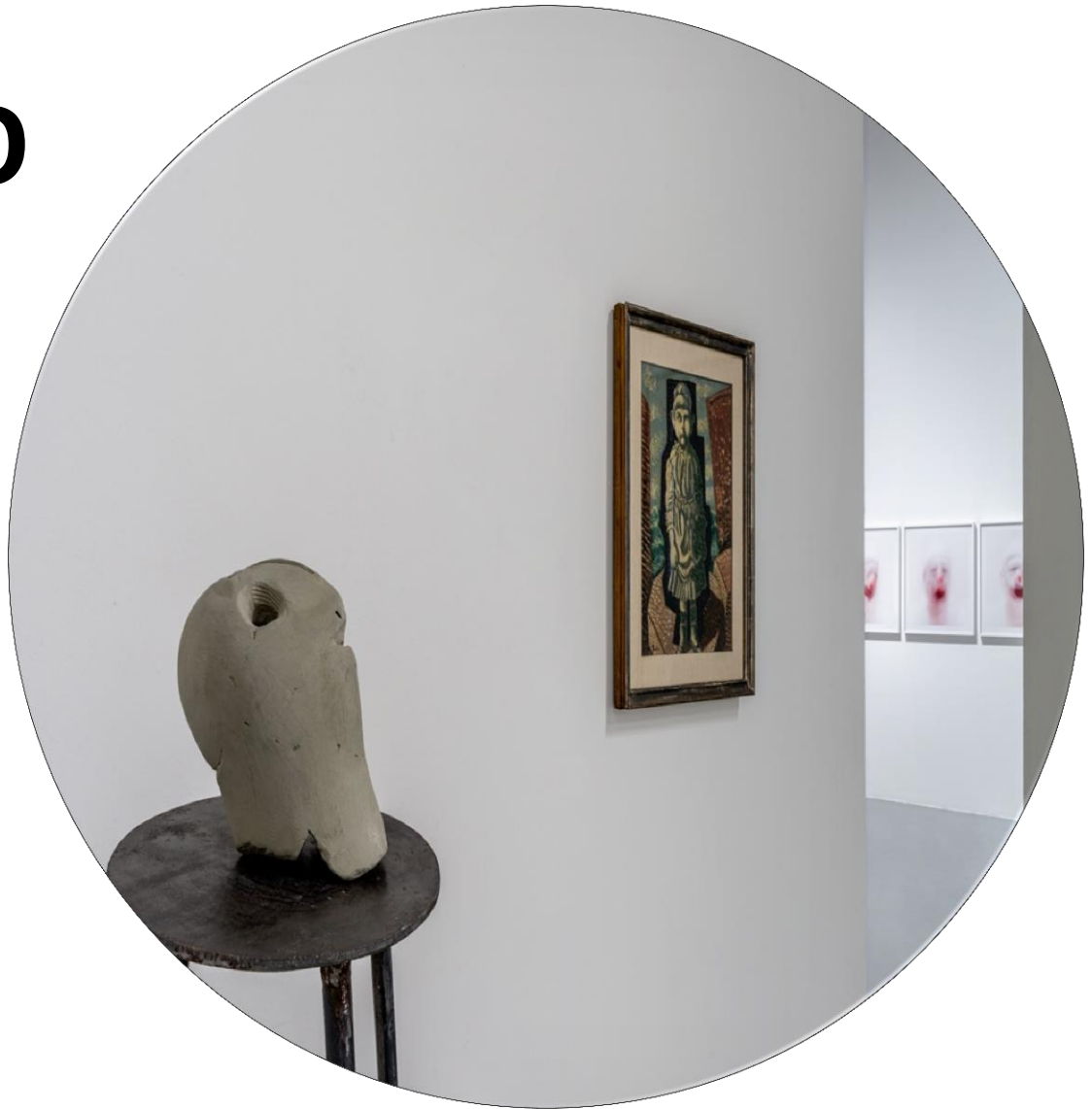
Nel progettare i percorsi si è seguita la struttura prevista dalle Unità Didattiche (UD) di ALC, facendo corrispondere i quattro incontri alle quattro Unità di Lavoro/Apprendimento (UdLA) che compongono una singola Unità didattica.

Le UD si articolano solitamente in **3 macro- fasi**:

- **fase relazionale** e introduttiva, corrispondente al primo incontro;
- **fase centrale** di lavoro e acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, corrispondente al secondo e terzo incontro;
- **fase conclusiva** di autovalutazione, di feedback e valutazione degli apprendimenti.

IL GIARDINO DELL'ARTE

Il titolo dell'esposizione evoca l'immagine del *museo* e del *giardino*, intesi non soltanto come luoghi dedicati alla cura e al ristoro ma anche come spazi della **meraviglia** in cui potersi immergere nella bellezza in tutte le sue forme.





PRIMO INCONTRO



Per contestualizzare il percorso museale sono state presentate attività di conoscenza degli elementi caratterizzanti della mostra.

INCONTRO AL MUSEO

- visita interattiva alla mostra, guidata dall'educatrice museale.
- osservazione e comprensione delle opere mediante:
 - il supporto di **attività didattiche**;
 - l'utilizzo di **modalità non convenzionali** di relazione con le opere che coinvolgono **il corpo, i sensi e l'immaginazione**.



NOME DEL GRUPPO

NOME	RUOLO

SCHEDA DELL'OPERA

NOME DELL'OPERA

DISEGNO:



Philippe Parreno, Speech Bubbles, 1997





Philippa Barrow, *Speech Bubbles*, 1997



AUTORE.....
DATA.....
TITOLO.....
DIMENSIONI.....
MATERIALI.....
TECNICA.....

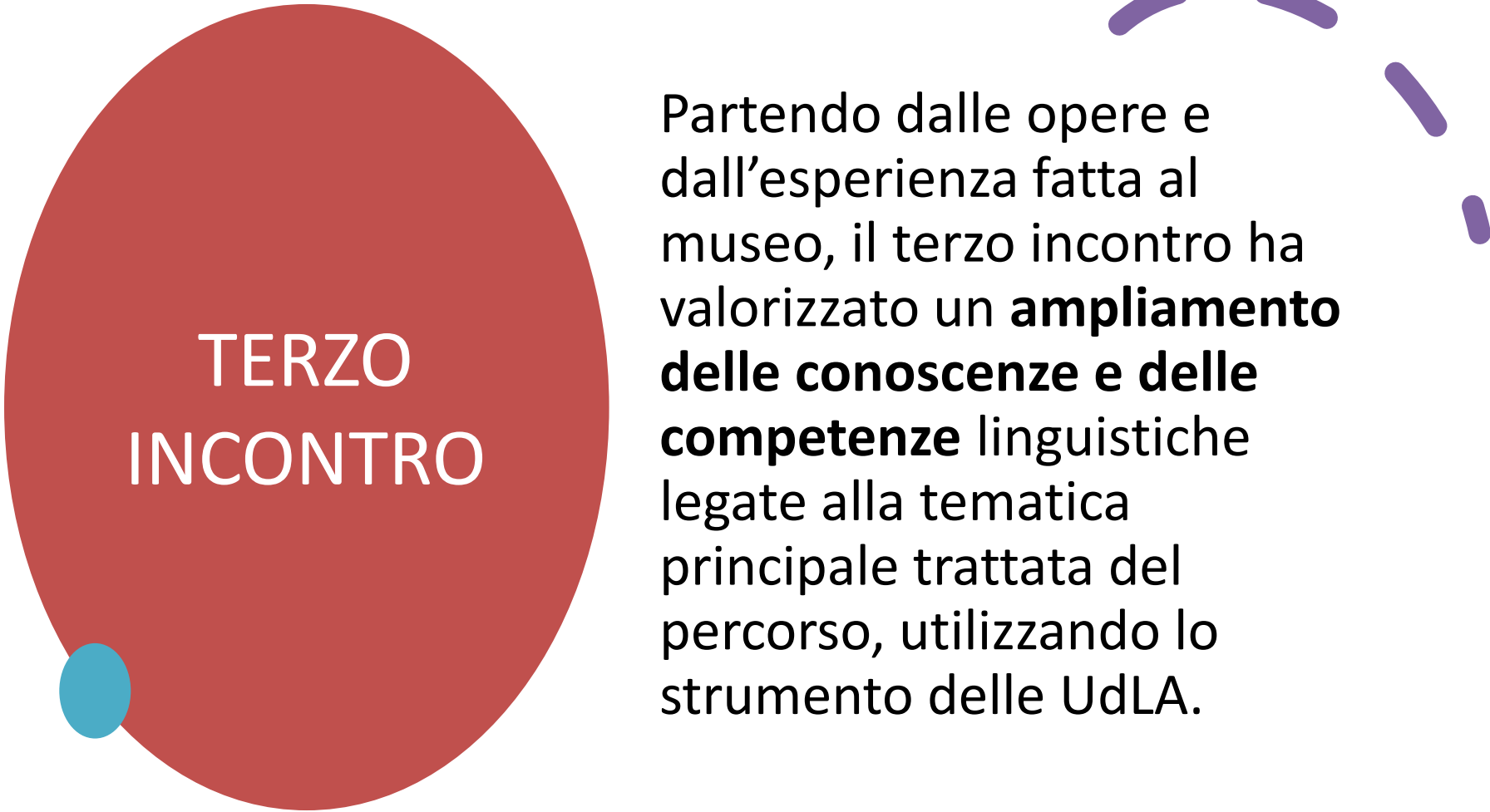
DESCRIZIONE DELL'OPERA.....
.....
.....
.....
.....

LE NOSTRE IMPRESSIONI SULL'OPERA.....
.....
.....
.....
.....

IL NOSTRO VOTO



Massimo Grimaldi, Scarecrows, 2021

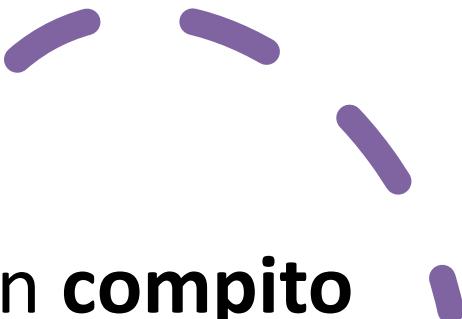


TERZO INCONTRO

Partendo dalle opere e dall'esperienza fatta al museo, il terzo incontro ha valorizzato un **ampliamento delle conoscenze e delle competenze** linguistiche legate alla tematica principale trattata del percorso, utilizzando lo strumento delle UdLA.



QUARTO INCONTRO



Esecuzione di un **compito di realtà** per rendere possibile una restituzione personale traendo ispirazione da un'opera vista nel percorso museale.



L'ARTE E LA CITTÀ

Mostra che indaga i rapporti fra **arte contemporanea** e **ambiente urbano** attraverso opere provenienti dalle collezioni museali e rari materiali d'archivio.



Andrea Abati, Prato, Viale Galilei, 1990



PRIMO INCONTRO

Per contestualizzare il percorso museale sono state presentate attività di conoscenza degli spazi della città e dell'ambiente urbano che avessero la funzione di promozione artistica.

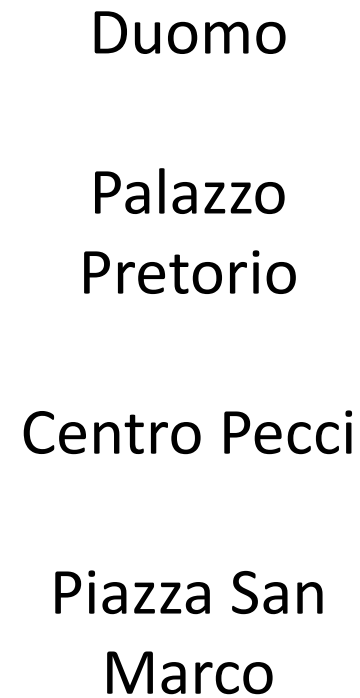


Duomo

Palazzo
Pretorio

Centro Pecci

Piazza San
Marco



INCONTRO AL MUSEO

- visita interattiva alla mostra, guidata dall'educatrice museale.
- osservazione e comprensione delle opere mediante:
 - il supporto di **attività didattiche**;
 - l'utilizzo di **modalità non convenzionali** di relazione con le opere che coinvolgono **il corpo, i sensi e l'immaginazione**.



ABBINATE E FATE UNA X SULLA PAROLA GIUSTA

1



2



3



4



5



6



☐ CASSA MUSICALE	☐ STRADE	☐ PIANTE
☐ CASSE MUSICALI	☐ STRADA	☐ PIANTA
☐ BUCIA	☐ TOMBINI	☐ STIVALE
☐ BUCHE	☐ TOMBINO	☐ STIVALI

COLLEGATE LE DOMANDE ALLE IMMAGINI E ALLE PAROLE

CHI?

COSA?

DOVE?

PERCHÈ?



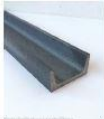
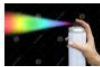
PER FARE DELLE
OPERE D'ARTE

NELLE STRADE DELLA
CITTÀ

RIEMPIE LE BUCHE
CON OGGETTI

L'ARTISTA MARCOS
CHAVES

COME SI CHIAMANO QUESTI MATERIALI? SCEGLIETE IL NOME GIUSTO

		
☐ GOMMA ☐ RAME	☐ TEMPERE ☐ MATITE	☐ FERRO ☐ LEGNO
		
☐ MATTONI ☐ PIETRA	☐ ACQUARELLI ☐ PENNARELLI	☐ ARGILLA ☐ CIOCCOLATO
		
☐ PLASTICA ☐ VETRO	☐ VERNICE SPRAY ☐ COLLA SPRAY	☐ CARTA ☐ METALLO

QUALI MATERIALI CI SONO NELL'OPERA D'ARTE?

COME SI CHIAMANO? COMPLETATE CON LE LETTERE GIUSTE.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M

14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z



2	21	3	1



3	9	13	9	14	9	5	18	1



3	1	19	19	1



18	21	19	16	1



19	1	18	1	3	9	14	5	19	3	1

19	20	18	5	5	20

1	19	20



13	1	20	20	15	14	5

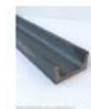


16	1	12	1	25	9	14	1



22	5	18	14	9	3	5

COME SI CHIAMANO? COMPLETATE LE PAROLE.



_ E _ _ O



M _ T _ L _ O



_ E _ N _ C _

RISPONDETE ALLE DOMANDE.

- ENTRATE DENTRO L'OPERA. COME VI SENTITE? SCRIVETE I VOSTRI NOMI SOTTO I DISEGNI.

FELICE	TRISTE	ANNOIATO ANNOIATA	IMPAURITO IMPAURITA	NORMALE



DUE STUDENTI SONO AD OCCHI CHIUSI E DUE APERTI. CHI È CON GLI OCCHI APERTI DESCRIVE COSA VEDE.

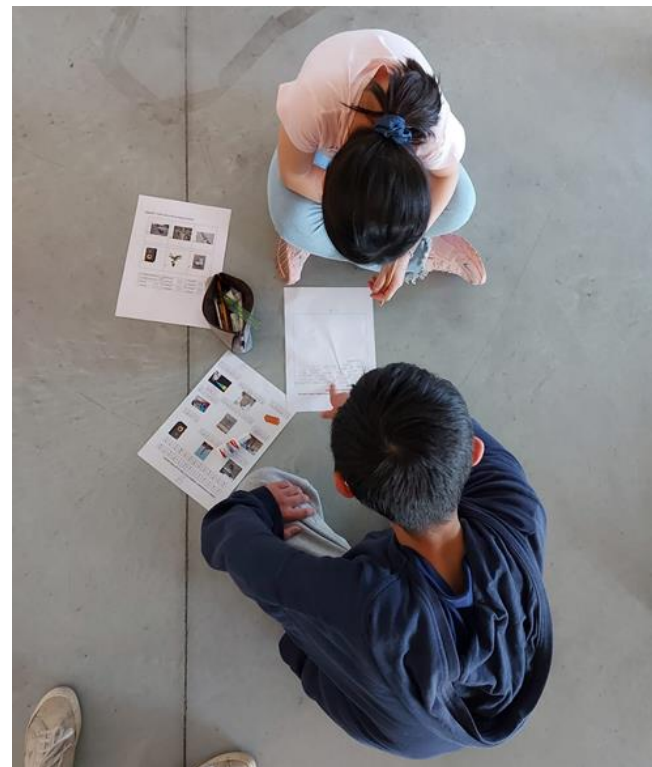
	PALAZZINA
	FINESTRA
	STRADA
	MACCHINA
	ALBERO
	GIARDINO

DUE RAGAZZI SONO AD OCCHI CHIUSI E DUE APERTI. QUELLI CON GLI OCCHI APERTI DESCRIVONO COSA VEDONO

CHE COSA VEDETE?

NELL'IMMAGINE C'È UNA STRADA, CI SONO GLI ALBERI
 CI SONO TANTE MACCHINE, IL TEMPO È SOLEGGIATO
 C'È UN GIARDINO, C'È UN CARTELLINO STRADALE
 C'È ARIA, CI SONO PALAZZI ALTI E BASSI,
 SOPRA LA PORTA DI UN PALAZZO C'È
 UNA SCRITTA: "BUSINESS" C'È IL SIANTE
 MARCIAPIEDE CI SONO VARI TIPI DI SIANTE
 NEL GIARDINO E NEI PALAZZI CI SONO
 TANTE FINESTRE SUI PALAZZI E I CORTECI

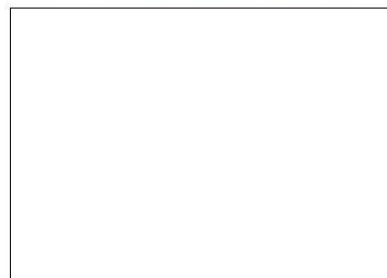
VA VA
 LEO



TERZO INCONTRO

A partire dalle opere e dall'esperienza fatta al museo, **ampliamento delle conoscenze e delle competenze** linguistiche legate alla tematica principale trattata del percorso, utilizzando lo strumento delle UdLA.

QUESTA È UNA VECCHIA FABBRICA DI PRATO. ORA NON È NIENTE.
VOI COSA CI FARESTE? DESCRIVETE E DISEGNATE.

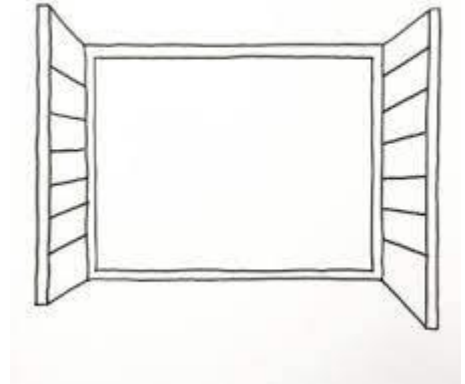


CERCATE SU INTERNET QUESTI POSTI DI PRATO E FATE UNA X SULLA RISPOSTA GIUSTA.

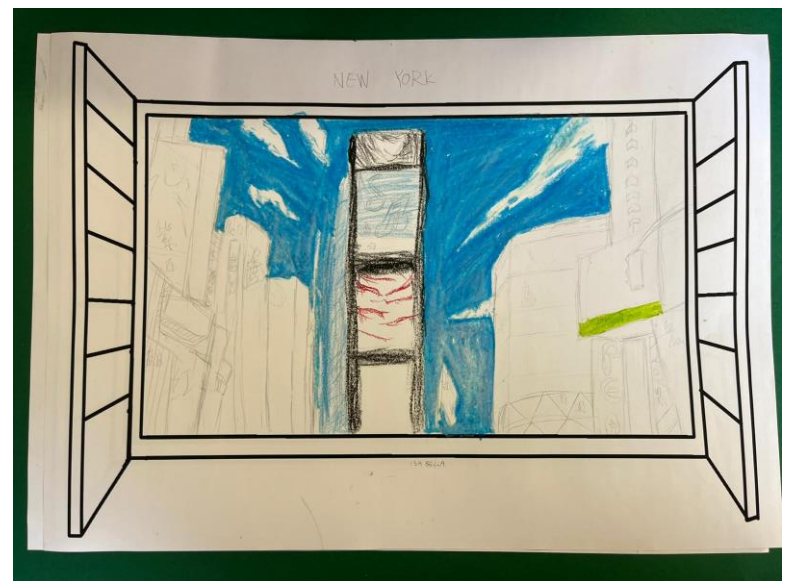
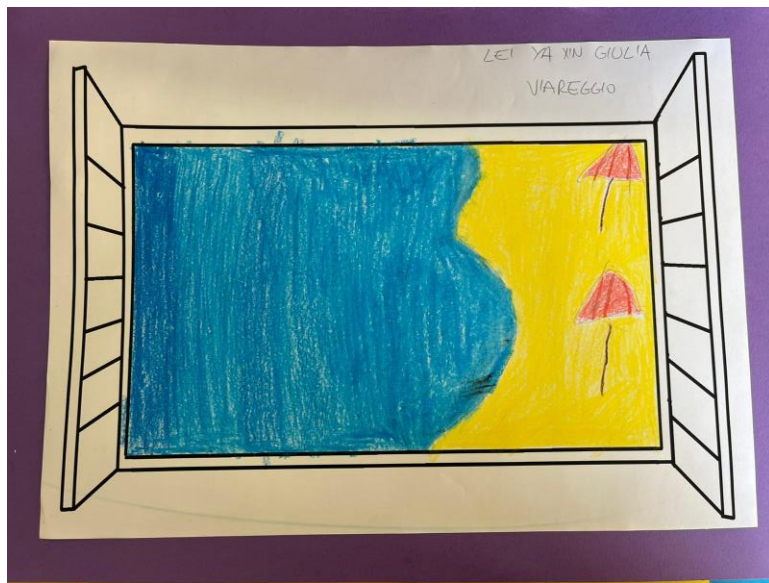
	IERI ERA	OGGI È
	 FABBRICA	 SCUOLA
	 PISCINA	 SUPERMERCATO
	 PALAZZINA	 MUSEO DEL TESSUTO (= VESTITI)

QUARTO INCONTRO

Esecuzione di un
compito di realtà
per rendere
possibile una
restituzione
personale di
un'opera vista nel
percorso museale.



Domingo Milella, Bari, San Pasquale, 2004



CONCLUSIONI

- L'unione di due pratiche consolidate ed efficaci ha permesso la valorizzazione delle capacità e competenze che rimangono nascoste nel contesto scolastico;
- Rafforzare l'apprendimento linguistico attraverso l'esperienza diretta e l'interazione con lo spazio museale;
- Permettere ad un pubblico solitamente distante dal museo di conoscerlo, attraverso un percorso pensato appositamente per renderlo accessibile

GRAZIE PER L' ATTENZIONE!

Dott.ssa Irene INNOCENTE - Centro Pecci Prato
i.innocente@centropecci.it

Dott.ssa Luisa TONIONI - Cooperativa Pane e Rose
luisa.tonioni@panerosecoop.it

comune di
PRATO



CENTRO
PECCI
PRATO

FONDAZIONE PER LE
ARTI CONTEMPORANEE
IN TOSCANA

—
CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

cooperativa sociale
PANEeROSE
Didattica e Formazione